

ANIME MIGRANTI



*Tra ragione e sentimento
per interpretare l'attualità*



S.S.1° "G. Conte"
I.C. Cassino 2

Edito in occasione della presentazione del progetto al
Parlamento Europeo, Bruxelles 6 Giugno 2018

I. C. CASSINO 2

S.S.1° "G. Conte"

Classi I D, II A-B-C-D, III G

a. s. 2016/17

***Edito in occasione della presentazione
del progetto "Anime Migranti" presso
la sede del Parlamento Europeo***

Bruxelles 6 Giugno 2018



INDICE

- *La società odierna è illuminista?*
- *Interpretare l'attualità con oggettività per agire con razionalità*
- *Le migrazioni: un viaggio di conoscenza*
- *Esplorazione del lessico: viaggio e migrazione*
- *Cause e tipologie di migrazioni*
- *Breve guida lessicale*
- *Le tappe della migrazione: la partenza e l'identità, il saluto, il bagaglio, il viaggio, l'arrivo*
- *Integrazione: quale modello?*
- *Affrontare i problemi con l'analisi*
- *Le soluzioni: un nuovo Illuminismo? Modelli economici sostenibili ed etici*
- *Il commercio equo e solidale: le donne del Burkina Faso forniscono materia prima a piccole ditte in Italia*
- *Le risorse interne del continente africano: uomini e governi illuminati, Thomas Sankara*

Anima Migrante è progetto presentato in occasione del convegno "Migrazione, Integrazione e solidarietà. Quale Europa?"



F.I.D.A.P.A. BPW Italy

Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari
International Federation of Business and Professional Women



SABATO 6 MAGGIO ore 9,00 - Teatro MANZONI - Cassino



CONVEGNO

MIGRAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ Quale Europa?

Presenza di coscienza del tragico fenomeno migratorio che sta mettendo a dura prova la stabilità dell'Unione Europea nonché del nostro Governo.

Saluti della Presidente F.I.D.A.P.A. - Carolina Alfieri

Moderatore: Luca Attanasio (giornalista, scrittore, collabora con Repubblica.it, Radio Vaticana...)

Interventi

- Dott. Pietro BARTOLO** Medico di Lampedusa. Protagonista del film-documentario FUOCOAMMARE e coautore del libro "Lacrime di sale".
- Dott. Luca PIANESE** Funzionario IOM (International Organization for Migration).
- Dott.ssa Emilia ZARRILLI** Prefetto di Frosinone.
- On. Silvia COSTA** Europarlamentare.
- On. Antonio TAJANI** Presidente del Parlamento Europeo.
- Dott. Luigi PIETROLUONGO** Vice direttore diocesano della Fondazione "Migrantes".

Saluti

- Mons. Gerardo ANTONAZZO** Vescovo di Sora-Cassino-Aquino e Pontecorvo.
- On. Mario ABRUZZESE** Presidente della Commissione Speciale Riforme Istituzionali Regione Lazio
- Ing. Carlo Maria D'ALESSANDRO** Sindaco di Cassino.
- Ing. Giovanni BETTA** Rettore dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.
- Avv. Carlo MARSELLA** Presidente dell'Associazione Giuristi "Marco Tullio Cicerone".

Gli studenti delle scuole di Cassino si esprimeranno sul tema attraverso diverse forme di linguaggio:

saggi, poesie, dipinti, video....

Esposizione della originale mostra fotografica della prof.ssa Maria Carmela Dibattista, Presidente dell'associazione "Pedaliamo Insieme".

Nostalgiche note, tratte dall'album "EMIGRANTE" della popolare interprete napoletana Consilia Licciardi, introdurranno il convegno.

Proiezione di alcune scene del film-documentario di Gianfranco Rosi "FUOCOAMMARE", vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino e candidato al premio Oscar.

Proiezione di alcune scene tratte dal docufilm "La scelta di Catia" sull'operazione "Mare Nostrum" condotta dalla prima Donna Comandante della Marina Italiana Catia Pellegrino.



Sezione F.I.D.A.P.A. di Cassino
La Presidente

Dott.ssa Carolina Alfieri

tel.: 340 3957285

E-mail: alfiericarolina2008@libero.it





Prima di intraprendere questo viaggio alla scoperta dell'attualità e delle migrazioni, abbiamo dovuto predisporre le nostre menti alla conoscenza, allontanare le paure e i pregiudizi.

Siamo partiti, quindi, dalla lezione dell'Illuminismo, che è alla radice della cultura moderna dell'Occidente, per riuscire a interpretare gli eventi che accadono nel mondo con il massimo grado di razionalità.

Sei illuminista?

Se sei attento a ciò che leggi e vedi, approfondisci le informazioni, **sei cittadino attivo** e fai valere la tua sovranità .. allora sei illuminista!

Se pensi che le colpe siano **individuali e mai collettive...** allora sei illuminista!

Noi adolescenti siamo irrazionali, ma abbiamo il coraggio di credere in un mondo libero. Se credi nella democrazia, nella libertà, nell'uguaglianza, allora sei illuminista!

Gli illuministi hanno cambiato il mondo utilizzando tutta la forza della ragione per realizzare il sogno di un mondo migliore per l'umanità.

Credi che la cultura **possa cambiare il mondo?**

Se sì, allora sei illuminista

Dinanzi alla realtà siamo pigri e non ci preoccupiamo di approfondire i nostri giudizi in modo da agire con consapevolezza evitando pregiudizi. Questo non è illuminista.

Ci lasciamo **manipolare** facilmente dalla pubblicità e dalla retorica: tutto questo è ancora molto irrazionale.

Gli illuministi pensavano che **la guerra fosse sempre e comunque un male**, lo pensiamo anche noi?

Spesso lasciamo che le emozioni (paure, speranze, rabbia) offuschino la nostra **capacità di giudicare obiettivamente** la realtà. Questo non è illuminista.

INTERPRETARE L'ATTUALITÀ CON OGGETTIVITÀ PER AGIRE CON RAZIONALITÀ



PER INTERPRETARE LA REALTÀ E PER RISOLVERE I PROBLEMI
OCCORRE LA LOGICA O LA RETORICA???

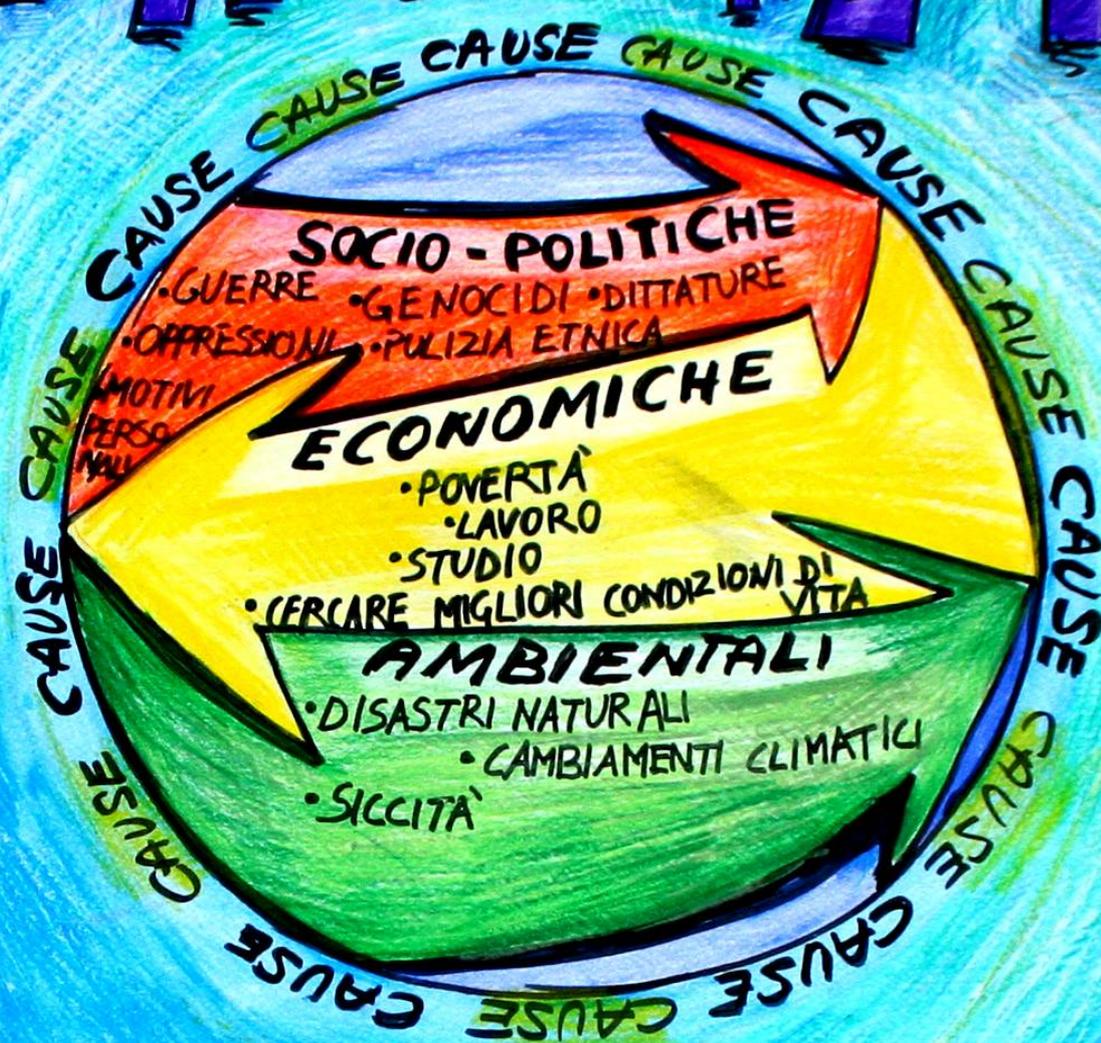


Gli storici e filosofi, come il famoso Benedetto Croce, ci avvertono: se, per la sua distanza, il passato si può ricostruire con oggettività dalle fonti, **interpretare l'attualità** non è semplice, perché nell'attualità siamo immersi, coinvolti nei sentimenti che possono influenzare l'oggettività del nostro giudizio. Ad esempio, se giudichiamo la realtà con gli occhi della paura, non riusciremo mai a vederla con oggettività ma ci affideremo soltanto a pregiudizi.

Se giudichiamo la realtà con gli occhi della paura, sarà molto più semplice essere manipolati dalla **retorica** che è il linguaggio che non mira alla conoscenza ma alla persuasione.

Per capire il più possibile l'attualità dobbiamo affidarci alla **logica**: **osservare, analizzare, verificare**. Questo è il linguaggio che conduce più vicino al vero.

LE MIGRAZIONI



LE MIGRAZIONI NEL MONDO ATTUALE: UN VIAGGIO DI CONOSCENZA

CONOSCERE PER
COMPNDERE,
INTERPRETARE,
VALUTARE LA REALTÀ

Affrontando il tema delle migrazioni, si finisce inevitabilmente a parlare di ambiente (clima e desertificazione), di sistema economico, sistemi politici e sociali. Per comprendere, interpretare, valutare fenomeni così complessi e attuare strategie per governarli al meglio, occorre la capacità di avere una visione integrata in cui convergono le diverse dimensioni dell'ambiente, dell'economia, della politica.

CONOSCERE IL SIGNIFICATO DELLE PAROLE: VIAGGIO E MIGRAZIONE

Esistono tanti tipi di viaggio: anche la migrazione è un viaggio che non permette di prevedere e pianificare con certezza il ritorno.

Può capitare che la migrazione sia **un viaggio involontario** e in questo caso si connota come **deportazione**.

La migrazione è, in genere, **volontaria** e dietro c'è **sempre una "costrizione" materiale o morale**: la povertà, la guerra, ma anche cause apparentemente meno "primarie" come ad esempio accade per i "cervelli in fuga", uomini eccellenti che migrano perché nel posto in cui vivono non sono riconosciute o valorizzate le loro competenze o non c'è meritocrazia.

SOPRAVVIVENZA

I SIGNIFICATI

DI
MIGRAZIONE

CRISI
COSTRIZIONE

SPERANZA
NOSTALGIA
ASSIMILAZIONE
CIVILTÀ
MIGRAZIONE
DAGUER
MIGLIA
RISERVA
RICERCA
NUOVA
VITA
PAURA
FUGA
VUOVI
LINGUA
UNANIMITÀ
ROCCIA
MOVIMENTO
TAPPA
CLIMA
MARE
VIAGGIO
LAVORO



**I RIFUGIATI SONO TUTTI
MIGRANTI, MA I MIGRANTI
SONO TUTTI RIFUGIATI?**

I PROFUGHI CHI SONO?

I CLANDESTINI?



BREVE GUIDA LESSICALE

Migrante

Migrante è un termine generico che di solito indica chi sceglie volontariamente di partire per migliorare le condizioni economiche.

Migrante regolare e migrante irregolare

*Un migrante è considerato **regolare** se risiede in un paese con permesso di soggiorno rilasciato dall'autorità competente; è **irregolare**, invece, se è entrato in un paese evitando i controlli di frontiera, oppure se è entrato regolarmente (per esempio con un visto turistico) ma è rimasto in quel paese anche dopo la scadenza del visto o, ancora, se non ha lasciato il paese di arrivo dopo l'ordine di allontanamento.*

Clandestino

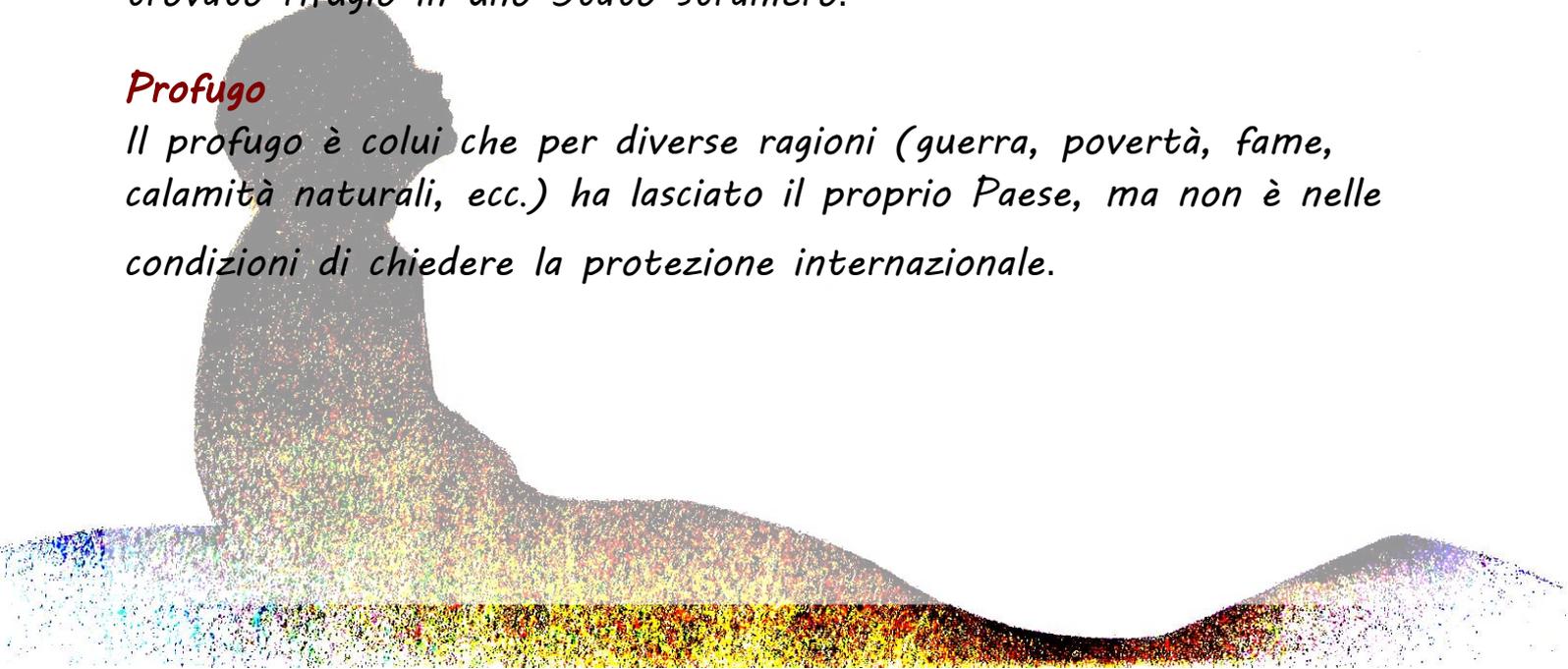
*Il clandestino è un **migrante irregolare**. In Italia si è considerati "clandestini" quando, pur avendo ricevuto un ordine di espulsione, si rimane nel paese. Dal 2009 in Italia la clandestinità è un reato penale.*

Rifugiato

Rifugiato non è un sinonimo di migrante, perché ha un significato giuridico preciso. Si tratta una persona che ha lasciato il proprio paese per il ragionevole timore di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità e appartenenza politica, ha chiesto asilo e trovato rifugio in uno Stato straniero.

Profugo

Il profugo è colui che per diverse ragioni (guerra, povertà, fame, calamità naturali, ecc.) ha lasciato il proprio Paese, ma non è nelle condizioni di chiedere la protezione internazionale.



I MOMENTI DEL PERCORSO MIGRATORIO

*LA MIGRAZIONE SI SVOLGE ATTRAVERSO PRECISI MOMENTI CHE IN
QUESTO LIBRO CONOSCIAMO:*

SALUTO

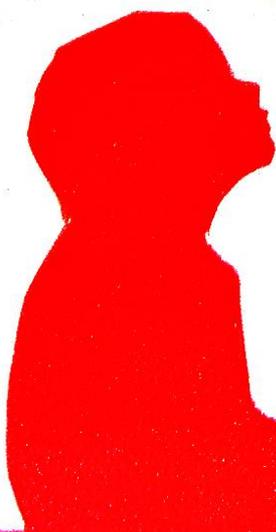
PARTENZA

BAGAGLIO

VIAGGIO

ARRIVO

*Ci si prepara al distacco con il saluto e la partenza, si sceglie il
bagaglio, si compie il viaggio e si termina con l'arrivo sognato.*



NON SI PUO' PARTIRE SENZA SALUTARE
CHI RESTA!

IL SALUTO

Chi parte lascia sempre qualcosa di caro: i genitori, i figli, oppure si lasciano amici, si lascia il gatto, il cane, si lascia il proprio mondo...

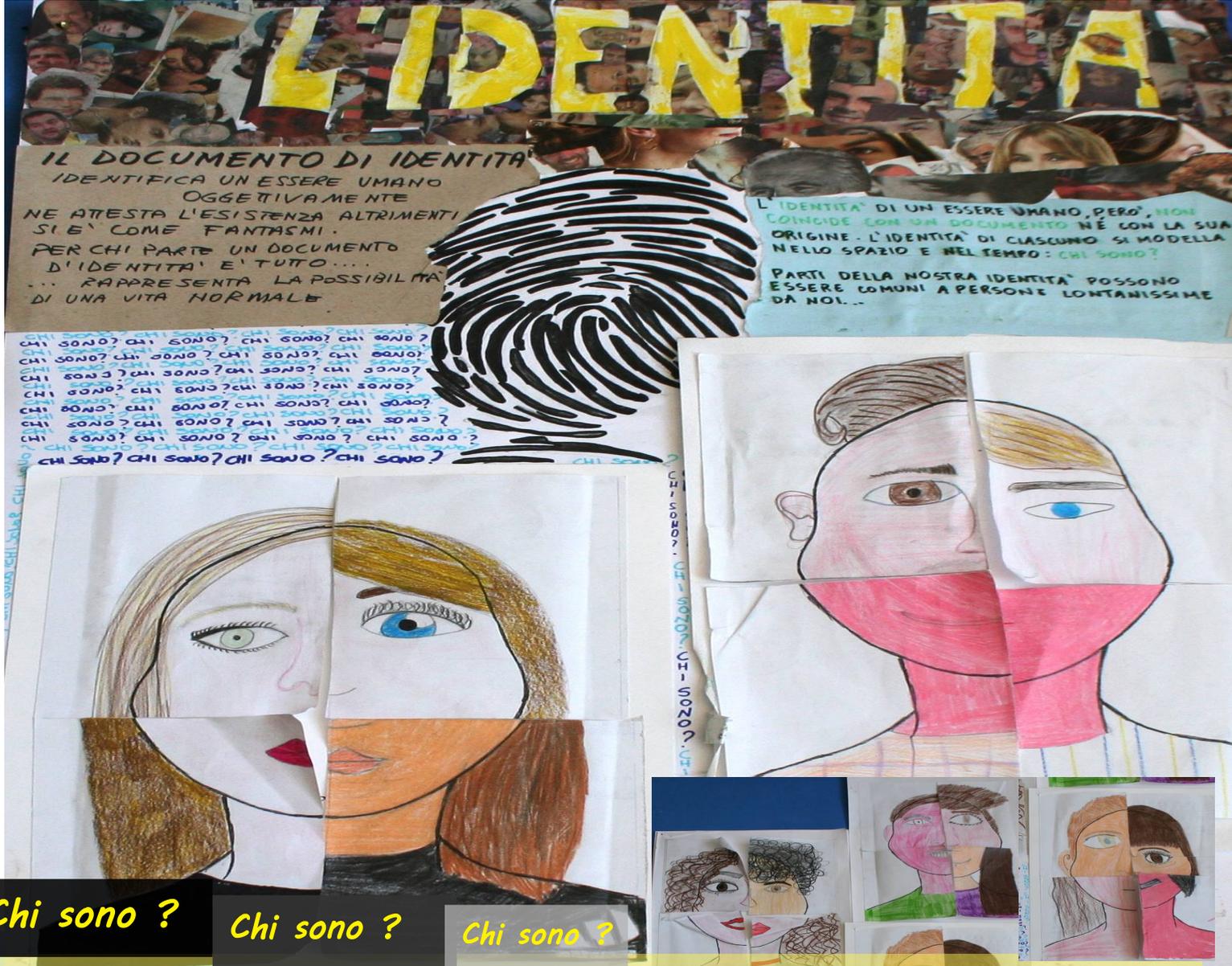




PARTENZA

"L'identità"

Documenti d'identità: unica possibilità di costruire una vita normale



Chi sono ? Chi sono ? Chi sono ?

L'identità di un essere umano, però, non coincide con il suo documento né con la sua origine. L'identità di ciascun essere veramente libero si modella nello spazio e nel tempo. Parti della nostra personalità possono essere comuni a persone lontanissime da noi.

A scuola abbiamo coltivato l'incontro e la reciprocità come occasione di crescita, di evoluzione e felicità per imparare a "sentirsi parte" a partire dal micro sistema classe per arrivare al macro sistema mondo, perché, come la nostra compagna Alisia ci ha fatto notare, sentirsi parte del mondo non è affatto cosa scontata!

CARTA D'IDENTITÀ E PERMESSO DI SOGGIORNO

In Italia si può avere una **carta d'identità** solo se in possesso o in attesa del **permesso di soggiorno**.

Il permesso di soggiorno è un documento che viene richiesto dallo Stato italiano a tutti i cittadini stranieri di paesi che non fanno parte dell'Unione Europea. Il permesso di **soggiorno italiano dà il diritto di vivere in Italia fino alla scadenza del permesso** e quindi va rinnovato.

Alcuni permessi di soggiorno danno anche diritto a lavorare regolarmente, ma altri no. Oggi in Italia bisogna **entrare con un decreto flussi** o con un visto convertibile. Per chi entra in Italia senza un visto e senza un permesso di soggiorno, l'unica possibilità di avere i documenti è una **sanatoria**, oppure la **richiesta di asilo**, oppure sposarsi o avere un figlio con un cittadino italiano.

TIPOLOGIE DI PERMESSO

1. RICHIESTA DI ASILO POLITICO

2. PERMESSI DI SOGGIORNO PER LAVORO

Si ottiene, per esempio, attraverso un decreto flussi: una legge del governo che decide quante persone possono entrare in Italia per lavorare ogni anno con un visto. Negli ultimi anni, però, il Governo italiano ha fatto dei decreti flussi con quote limitate a lavori particolari. Nel 2012 c'è stata l'ultima regolarizzazione anche detta sanatoria.

3. ALTRI TIPI DI PERMESSO

In Italia ci sono altri tipi di permesso di soggiorno: motivi familiari, studio, cure mediche, motivi religiosi, motivi di giustizia, permesso per motivi di protezione sociale o per motivi umanitari per vittime di tratta o di grave sfruttamento lavorativo.

Chi non è in possesso di visto o permesso di soggiorno deve essere espulso e viene riaccompagnato alle frontiere. I migranti non in possesso di visto o permesso sono detti "clandestini". I migranti, che non hanno potuto rinnovare il permesso, per esempio perché hanno perso il lavoro, sono "irregolari".

IL VIAGGIO

2010 - MIOZIO MATEO, ESPERTO DI NANOTECNOLOGIE È STATO COSTRETTO A LASCIARE IL SUO PAESE IN CERCA DI MAGGIORE MERITOGRADIA E RICONOSCIMENTO DELLE PROPRIE COMPETENZE

MIA ZIA FRANCESCA È PARTITA NEL 1944 A CAUSA DELLA POVERTÀ DEL DOPOGUERRA ED È ANDATA IN FRANCIA HA VIAGGIATO IN TRENO ED È ARRIVATA A PARIGI SI È SUBITO AMBIENTATA E POCO DOPO SI È SPOSATA ED HA AVUTO DUE FIGLI

C'è chi affronta il viaggio a piedi e scappa da una dittatura, chi in gommone e scappa dalla guerra, chi in treno in cerca di una vita migliore, chi in aereo perché nel paese in cui vive non viene valorizzata la sua competenza... Chi migra, può viaggiare in condizioni diverse, ma alla base c'è sempre una costrizione, un bisogno del corpo o dello spirito che impedisce di stare nel luogo in cui si nasce.

SEPARATO DALLA
RISERVO DAI TERRORISTI
DELL'ISIS. IL VIAGGIO
È STATO ORRIBILE

ATAI UN RAGAZZO DI 21 ANNI PARTITO DALL'AFGHANISTAN A CAUSA DELLA GUERRA. IL VIAGGIO È STATO MOLTO DIFFICILE ED HA AVUTO PAURA DI NON FARCELA. ARRIVATO, È STATO VITTIMA DI PREGIUDIZI E OFFESE RAZZIALI. MA GRAZIE AL SUO IMPEGNO È DIVENTATO UNO PSICOLOGO.

EMY DI 15 ANNI È PARTITO PER LA SPAGNA CON I SUOI GENITORI A CAUSA DEL GRAVE INQUINAMENTO DEL TERRITORIO E DELLE CONSEGUENZE DEL RAZZISMO. IL VIAGGIO NON FU FACILE MA SUBITO ACCETTATO PER FORTUNA AD INTEGRARSI. UN'AMICA AIUTARONO



IL BAGAGLIO

... ogni migrante porta con sé la cosa più importante

Sama come Liuba



**Sama, una
giovane
migrante, parte
e porta con sé il
bene a lei più
caro, il suo
gatto.**

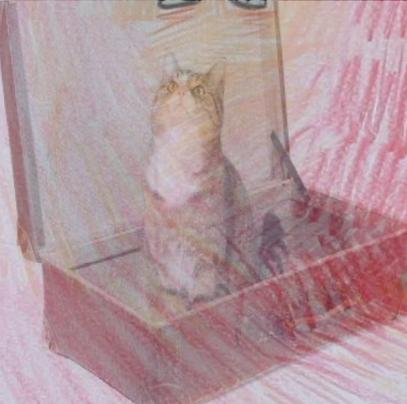
Non il grillo ma il gatto
del focolare.
or ti consiglia, splendido
Lare della dispersa tua famiglia
La casa che tu rechi
con te ravvolta, gabbia o cappellaccio
Sovrasta i ciechi tempi
come il flutto
arca leggera- e basta al tuo
risatto.

di Bartolo, L. Tilotta "Lacrime di sale"

Montale, Le Occasioni "A Liuba che parte"

LACRIME DI SALE

ALIUBA CHE PARTE



INTEGRAZIONE: QUALE MODELLO?

Negli ultimi anni, l'ondata di profughi provenienti dalle zone di guerra in Medio Oriente che si è configurata come "emergenza umanitaria", nonché di migranti economici, ha raggiunto il continente Europeo in misura consistente con importanti ripercussioni nei Paesi dell'Unione in tutti gli ambiti: economico, politico ma, in particolar modo, su quello sociale.

I flussi di profughi e migranti hanno sconvolto e mandato in crisi i **modelli di integrazione** adottati da anni, non senza contraddizioni e fragilità, in Paesi come la Francia, l'Inghilterra e la Germania, rispondenti alle loro differenti tradizioni culturali e giuridico-istituzionali. Questi sono fondamentalmente due: il modello **"assimilazionista"** che tende a assimilare nella cultura dominante in modo radicale e rapido per **eliminare le diversità** e quello **"multiculturalista"** sia inclusivo che esclusivo, in cui le culture confinano ma non dialogano. Il limite dei due modelli è nella mancanza di reciprocità e, come già accennato, la reciprocità è fondamentale affinché "l'alter non sia alienus".

L'Italia, nazione di recente immigrazione, sta elaborando un modello. Ad esempio, la scuola italiana, che solo da pochi anni affronta il fenomeno dell'immigrazione, vive una situazione ibrida, tuttavia si può evincere che si muove nella direzione di **"un modello interculturale"** in cui la scuola è un ponte tra sponde. Le disposizioni in merito all'accoglienza degli alunni stranieri ha, infatti, **un'impostazione interattiva ed è decisamente improntata ad un ascolto attivo** e interculturale, secondo il modello della pedagogia del dialogo, del riconoscimento delle culture e degli individui. Questa impostazione, che viene vissuta come scambio e interazione, è un confronto tra individui e gruppi sociali, che si riconoscono come portatori di valori. Poco importa se non vengono accettate per intero le posizioni e i punti di vista dell'altro: l'importante è riconoscersi in un piano di parità e sostenere il diritto alla diversità e alla partecipazione alla vita sociale a tutti i livelli nel rispetto di imprescindibili diritti umani.

Fonti: <http://digilander.libero.it/scuolaacolori/faq/intercultura/modellintegrazione.htm>

http://www.notedipastoralegiovanile.it/index.php?option=com_content&view=article&id=11945:limmigrazione-in-europa-e-i-diversi-modelli-di-integrazione-&catid=172:questioni-sociali

Affrontare i problemi analizzando le cause
MIGRAZIONI E DISTRIBUZIONE DELLE RICCHEZZE
LE CONSEGUENZE DI UN MODELLO DI SVILUPPO NON SOSTENIBILE

Le migrazioni sono un fenomeno mondiale in forte crescita mosso dalla disuguaglianza delle condizioni di vita: disparità nella distribuzione delle ricchezze che generano povertà, fame e guerre.



LA STORIA CI INSEGNA, SI PUÒ MIGLIORARE

LE MIGRAZIONI SONO UN SINTOMO NON LA CAUSA DELLA CRISI:
CAPIRE LE CAUSE CI AIUTEREBBE A INDIVIDUARE SOLUZIONI IN GRADO DI MIGLIORARE
VERAMENTE IL MONDO.

LE MIGRAZIONI IERI E OGGI

Nel secolo scorso le migrazioni sono state fattore di redistribuzione delle ricchezze: si pensi all'Italia da cui sono partiti 19 milioni di migranti a fronte di una popolazione di 35 milioni. Infatti, chi non ha parenti emigrati del resto!

L'Europa del secondo dopoguerra è stata a sua volta anche meta di immigrazione soprattutto dai paesi ex coloniali. La guerra aveva falciato milioni di vite umane, soprattutto giovani, e per i governi era considerata una priorità attrarre nuova manodopera in grado di far ripartire l'economia, anche se questo poteva creare problemi di coesione sociale.

Confrontando quelle migrazioni con le attuali, si evince una grande differenza, cioè il cambiamento delle condizioni dei paesi che accolgono. Prima c'era la necessità di incremento demografico con tutto ciò che ne consegue.

Oggi, invece?

Prendiamo ad esempio il nostro Paese. L'Italia, con il suo basso indice di natalità, in verità, avrebbe bisogno di migranti regolari per pagare le tasse e le pensioni. Tuttavia, abbiamo anche un fenomeno di disoccupazione in incremento a causa delle politiche poco innovative, della delocalizzazione delle industrie e soprattutto della crisi finanziaria, per cui si accentuano i contrasti con i migranti e si alimentano false percezioni denunciate nel sondaggio condotto da ricercatori chiamato "Indice di ignoranza".

Gli italiani, infatti, pensano di essere meta principale dei flussi migratori ma, dati alla mano, i paesi che hanno le quote più alte di stranieri sono USA, Germania, Francia, Gran Bretagna e Spagna con percentuali intorno al 12,5% delle rispettive popolazioni, mentre l'Italia, con 5 milioni di stranieri è appena all'8%.

UN PROBLEMA DI RISORSE...



“L’uomo consumista” occupa da solo un’intera sedia cioè ha a disposizione 80% delle risorse del pianeta...

Fonte: PNUD (programma sviluppo delle Nazioni Unite)
riferisce che il 18% della popolazione mondiale (800 mln di persone) dispone dell’83% del reddito mondiale. Mentre l’82% della pop mondiale (5 mld di persone) possiede il resto



...il restante 20% delle risorse (una minima parte quindi) va all'82% della popolazione. La disparità economica e l'ingiusta distribuzione delle ricchezze non interessa solo i paesi in via di sviluppo, ma anche gli stati sviluppati in cui si accentua sempre di più il gap tra la maggior parte della popolazione sempre più povera e una minoranza sempre più ricca.

LE SOLUZIONI: UN NUOVO ILLUMINISMO?

Riforme per un mondo più equo, etico e con un modello di sviluppo sostenibile...

ciascun essere dovrebbe riconoscersi "partecipe e parte" del grande organismo Terra in un rapporto di reciprocità con tutto il resto



Complesse ma praticabili soluzioni, che chiamano in causa l'equità, l'etica e la sostenibilità, già esistono: la finanza etica, il commercio equo e solidale, l'agricoltura biologica, le energie pulite. Occorre acquisire consapevolezza e scegliere: il consumo critico e consapevole può far la differenza. Ne è un esempio il Burkina Faso, stato tra i più poveri dell'Africa.

COSA ACCADE OGGI IN BURKINA FASO?

EQUITÀ NELLA CATENA COMMERCIALE: dal produttore al consumatore LE DONNE DEL BURRO DI KARITÉ'

Negli anni '90 la cooperativa "Croce del Sud" interviene in Burkina Faso proponendo un modello di aiuto economico alternativo a quello assistenzialista che mira all'autonomia. Si concede un finanziamento a donne organizzate in piccoli sindacati di un villaggio, Zabré, perché possano iniziare una produzione e quindi:

1. dotarsi di macchinari necessari alla produzione di burro di karité
2. costruzione di servizi primari: scuole, centri sanitari etc. per incentivare la permanenza nel villaggio

La cooperativa assicura la distribuzione del prodotto, uno sbocco dignitoso sul mercato a un prezzo equo e solidale: tutti possono avere accesso alla scheda del prezzo trasparente. Avviata l'attività, alla cooperativa rientra il prestito. Queste soluzioni non escludono la nostra economia e non sono antagoniste: infatti, nel caso del burro di Karité **il prodotto grezzo viene lavorato in Burkina Faso, la raffinazione e il confezionamento avviene in Italia da parte di piccole industrie.**

THOMAS SANKARA

PRESIDENTE DEL BURKINA FASO E GRANDE RIFORMATORE: AVREBBE POTUTO CAMBIARE IL DESTINO DEL BURKINA FASO, MA...



BURKINA FASO È UNA REPUBBLICA DELL'AFRICA OCCIDENTALE.
D'APPRIMA COLONIA, OTTENNE L'INDIPENDENZA DALLA FRANCIA NEL 1960.
IL NOME ATTUALE BURKINA FASO, FU ISTITUITO IL 4 MAGGIO 1984 DAL PRESIDENTE THOMAS SANKARA.
BURKINA FASO SIGNIFICA "LA TERRA DEGLI UOMINI INTEGRALI".

BURKINA FASO

È STATO UCCISO IN UN COLPO DI STATO APPOGGIATO DAI SERVIZI SEGRETI DEI PAESI EX COLONIALI (dall'ex-compagno d'armi e collaboratore Blaise Compaoré con l'appoggio di Francia, Stati Uniti d'America e militari liberiani) PER LA SCOTTANTE QUESTIONE DEL "DEBITO". Egli, infatti, riteneva che questo fardello, contratto dalle élites filo occidentali precedentemente al potere, non dovesse ricadere sul popolo, ma che dovesse essere investito per il miglioramento delle condizioni di vita..

http://www.repubblica.it/solidarieta/diritti-umani/2015/10/14/news/thomas_sankara-125097440/

Come poteva durare a lungo uno così? Sankara aveva cambiato nome al suo paese, da Alto Volta a Burkina Faso (la terra degli uomini integri) e non perdeva occasione per andare in giro a dire cose come queste: *"Ci hanno prestato i soldi gli stessi che ci hanno colonizzato. E allora, cos'è il debito se non un neocolonialismo governato dai paesi che hanno ancora "pruriti" imperiali? Noi africani siamo stati schiavi e adesso ci hanno ridotto a schiavi finanziari. Quindi, se ci rifiutiamo di pagare, di sicuro non costringeremo alla fame i nostri creditori. Se però paghiamo, saremo noi a morire. Quindi dobbiamo trovare la forza di dire a costoro guardandoli negli occhi che sono loro ad avere ancora debiti con noi, per le sofferenze che ci hanno inflitto e le risorse immani che ci hanno rubato"*.

Thomas Sankara è oggi un **eroe ed esempio per tutta l'Africa, considerato addirittura più popolare di Nelson Mandela**. Simbolo di intelligenza, lealtà, umiltà, grande onestà e alta morale, la sua figura è conosciuta in occidente attraverso numerosi giornalisti e autori. Fiorella Mannoia ha dedicato il brano "Quando l'angelo vola" (dall'album Sud) a Thomas Sankara, promuovendo e raccontando la storia del rivoluzionario burkinabè durante i tour e le comparse in televisione.

UN GOVERNO ILLUMINATO

- Con una campagna per la riduzione della spesa pubblica e una **drastica lotta alla corruzione**, tolse numerosi privilegi a politici e militari e vendette tutte le Mercedes in dotazione ai ministri sostituendole con le più economiche Renault 5.
- Il programma politico di Sankara comprendeva soprattutto il **miglioramento delle condizioni delle donne**. Sankara assegnò a numerose donne **il ruolo di ministro e le cariche militari**, cosa rara in Africa. Le incoraggiò a ribellarsi al maschilismo e a rimanere a scuola in caso di gravidanza. Sankara fu il primo presidente africano a mettere in guardia la popolazione dall'AIDS, invitando i compatrioti a usare i contraccettivi per evitare eventuali sieropositività. **Abolì la poligamia e vietò l'infibulazione**, pratiche ampiamente diffuse e tollerate in tutta l'Africa.
- Come già accennato, Sankara lavorò **molto per abbassare i prezzi e rendere accessibili alla popolazione molti tipi di prodotti** solitamente riservati alle élites borghesi. Tra questi, in particolare, la carne. Ouagadougou prosperava di supermercati e salumerie con prosciutto venduto a peso d'oro, poiché importato, nonostante ci fossero tutti i presupposti per produrlo anche in Burkina. Sankara invertì l'ordine delle cose mettendo a disposizione di produttori esteri, ad esempio per la stagionatura, maiali e montoni con cui produrre carne a buon mercato e permettere un'espansione del consumo interno.

I RISULTATI DEL GOVERNO DI SANKARA

In quattro anni di Thomas Sankara, nel Burkina Faso furono:

- *vaccinati 2.500.000 bambini contro morbillo, febbre gialla, rosolia e tifo, l'Unicef stesso si complimentò con il governo;*
- *creati ambulatori in tutti i villaggi del paese;*
- *aumentati gli alfabetizzati;*
- *realizzati 258 bacini d'acqua;*
- *scavati 1.000 pozzi e avviate 302 trivellazioni;*
- *stoccati 4 milioni di metri cubi contro 8,7 milioni di metri cubi di volume d'acqua;*
- *realizzate 334 scuole, 284 dispensari-maternità, 78 farmacie, 25 magazzini di alimentazione e 3.000 alloggi;*
- *creati l'Unione delle donne del Burkina (UFB), l'Unione nazionale degli anziani del Burkina (UNAB), l'Unione dei contadini del Burkina (UPB) e ovviamente i Comitati di difesa della rivoluzione (CDR), che seppur inizialmente registrarono alcuni casi di insurrezione divennero ben presto la colonna portante della vita sociale;*
- *avviati programmi di trasporto pubblico (autobus);*
- *combattuti il taglio abusivo degli alberi, gli incendi del sottobosco e la divagazione degli animali;*
- *costruiti campi sportivi in quasi tutti i 7.000 villaggi del Burkina Faso.*
- *abbassate le tasse scolastiche da 10.000 a 4.000 franchi per la scuola primaria e da 85.000 a 45.000 per quella secondaria;*
- *create unità e infrastrutture di trasformazione, stoccaggio e smaltimento di prodotti con una costruzione all'aeroporto.*

Quasi tutte queste riforme, estremamente innovative per un paese africano degli anni '80, furono annullate dal regime di Blaise Compaoré.



Autori: tutti i ragazzi delle classi I D - II A, B, C, D - III G della sc. sec. 1° "G. Conte" dell'I. C. Cassino 2

La referente del progetto, la professoressa Roberta Sinagoga, ringrazia
- **TUTTI GLI STUDENTI DELLE CLASSI PARTECIPANTI AL PROGETTO**
- gli alunni Silvia Di Palma, Francesco De Martino, Fabrizio Di Mambro, Piergiorgio Germani per aver presentato il testo "Anime Migranti";
- i colleghi che hanno aderito al progetto: Jessica Colizza, Stefania Perillo, Martine Minchella, Maria Antonietta Pomella, Annamaria Laudazio e Valentina Desti;
- Loredana Villani, mamma di Giovanni e Eugenia Russo, mamma di Silvia;
e, infine, la Presidente della F.I.D.A.P.A. Carolina Alfieri che ha creato lo spazio e l'occasione perché tutto potesse accadere organizzando il convegno "Migrazione, Integrazione e Solidarietà. Quale Europa?".

We are just ordinary people who want to change the world...